

# Guida pratica al nuovo accertamento di disabilità

Per anziani, familiari e caregiver: tutto quello che devi sapere, spiegato in modo semplice e chiaro, per navigare le novità sul riconoscimento della disabilità senza perderti.

EDIZIONE 2024

PER OVER 70 E FAMIGLIE



In questa guida

# Di cosa parleremo

01

---

## Chi è coinvolto

Capire se le novità riguardano te o il tuo caro

02

---

## Cosa sta cambiando

La riforma in sintesi e cosa rimane uguale per gli over 70

03

---

## I tuoi diritti già riconosciuti

La buona notizia: non perdi nulla di quello che hai già

04

---

## Come fare domanda oggi

I 4 passi concreti dal medico di base al verbale INPS

05

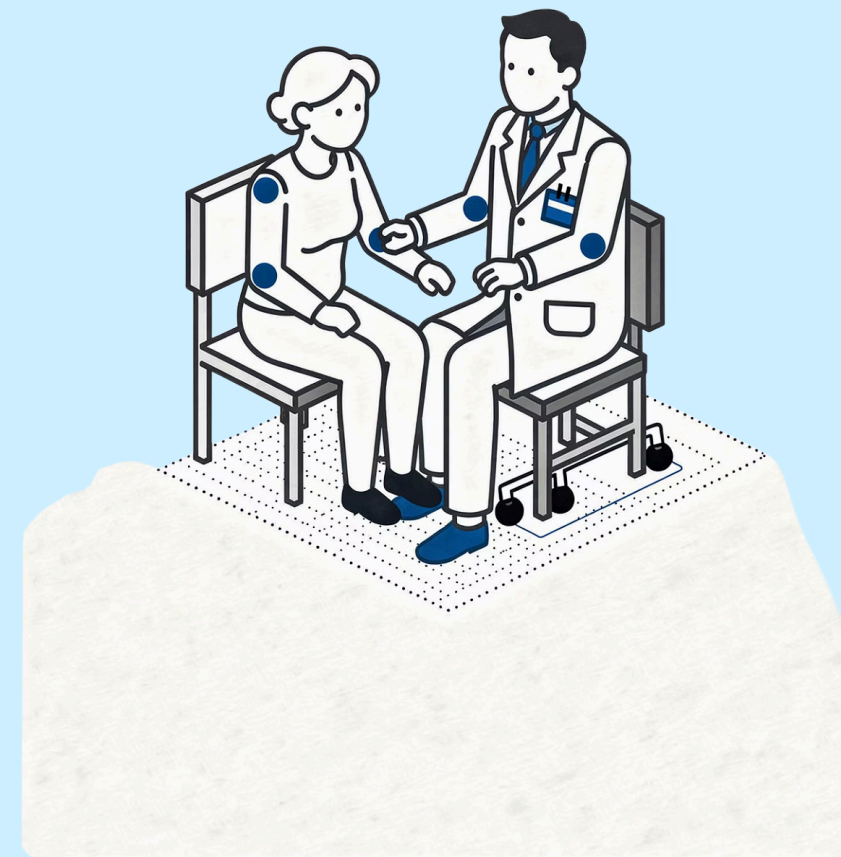
---

## Accomodamento ragionevole

Un principio importante per chi ha difficoltà pratiche

# Chi è interessato da queste novità?

Non tutti gli anziani sono coinvolti allo stesso modo dalla riforma. Leggi qui sotto per capire se le novità ti riguardano direttamente o se per te cambia poco o nulla nella pratica quotidiana.



Il tuo profilo

## Sei tra i soggetti interessati?

1

### Hai 70 anni o più

L'età è il primo criterio: la fascia degli anziani over 70 ha una protezione specifica nel percorso di riconoscimento della disabilità.

2


### Hai almeno una malattia cronica

Cardiopatía, diabete, malattie neurologiche, respiratorie o altre patologie croniche sono tra le condizioni che rientrano nella valutazione.

3

### Stai perdendo autonomia

Fai fatica a muoverti, a prenderti cura di te, a cucinare, a gestire la casa o le terapie? Anche questo è un elemento centrale della valutazione.

 Se hai tutte e tre queste caratteristiche, per te continuano a valere le **regole tradizionali** per invalidità civile, legge 104 e indennità di accompagnamento.

## Cosa NON cambia per te

Il modo in cui chiedi l'invalidità civile, il riconoscimento ai sensi della legge 104 e l'indennità di accompagnamento **rimane invariato**. Puoi continuare a seguire le procedure che conosci.

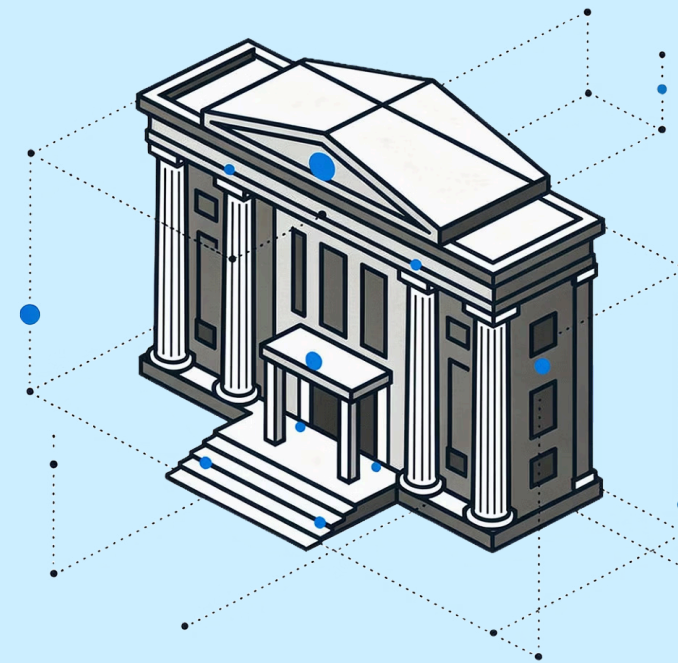
## Anche nelle zone di sperimentazione

In alcune province italiane è già partita la sperimentazione del nuovo sistema. Ma **per gli over 70 fragili** non cambia nulla nella pratica: il percorso classico resta in vigore anche in quelle aree.

La riforma in sintesi

# Cosa sta cambiando in Italia

Lo Stato sta costruendo un nuovo sistema unificato per la valutazione della disabilità. È una riforma importante, ma che richiede tempo per entrare a regime. Ecco i punti principali.



Gli obiettivi della riforma

# Perché si cambia il sistema



## Evitare visite ripetute

Oggi chi ha una disabilità deve spesso sottoporsi a più visite e ottenere più certificazioni separate. Il nuovo sistema vuole eliminare questa frammentazione.



## Valutazione unica

Invalidità civile, legge 104 e altre certificazioni verranno raccolte in un'unica valutazione, con un solo certificato valido per tutte le prestazioni collegate.



## Risposte più veloci

L'obiettivo è snellire le pratiche burocratiche e ridurre i tempi di attesa per ottenere il riconoscimento e le relative prestazioni economiche.

Il nuovo sistema

# La "valutazione di base" unificata

Il cuore della riforma è un nuovo strumento chiamato "**valutazione di base**", gestito dall'INPS. Una volta a regime, produrrà un unico certificato valido per tutte le prestazioni legate alla disabilità, senza dover ripetere le valutazioni per ogni ente.

## Gestita dall'INPS

Un ente unico di riferimento per tutta la procedura di valutazione della disabilità.

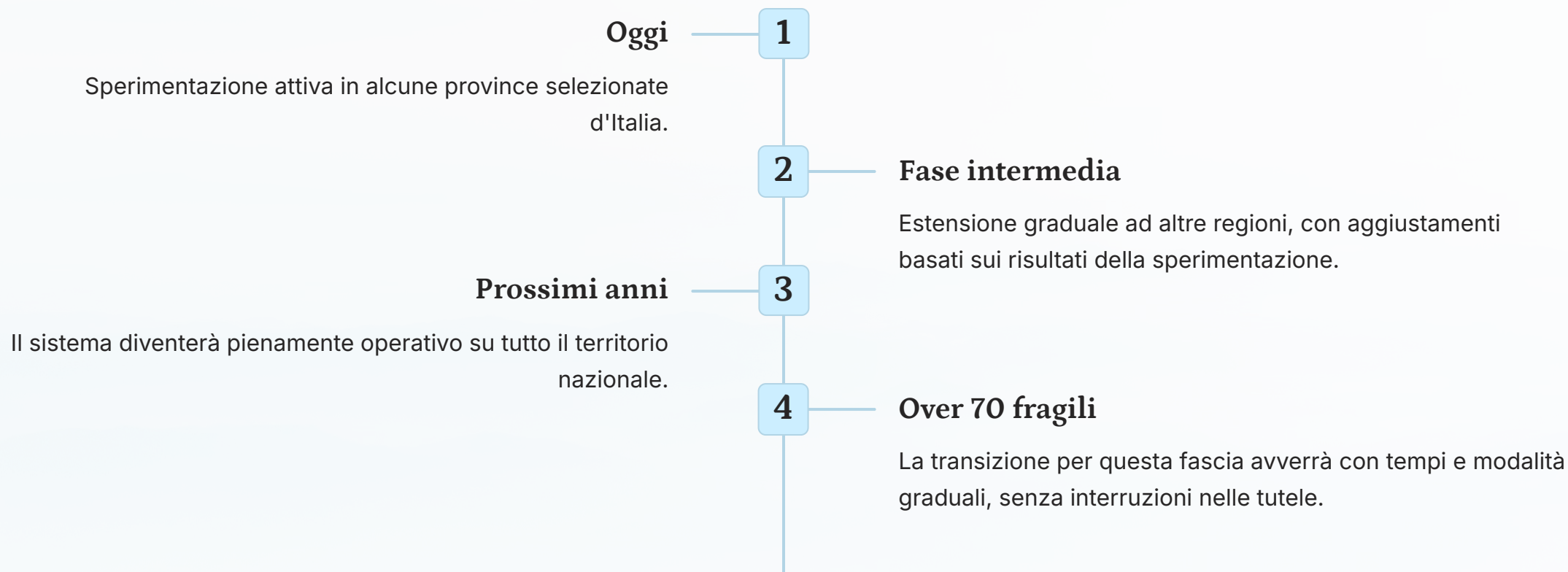
## Un solo certificato

Valido per invalidità civile, legge 104, accompagnamento e tutte le altre prestazioni collegate.

## Processo semplificato

Meno burocrazia, meno duplicazioni, più chiarezza per i cittadini e le famiglie.

# Quando entra in vigore il nuovo sistema?



- ❑ Per gli anziani over 70 in condizioni di fragilità, si è deciso di **non cambiare subito le regole**, per evitare confusione o problemi pratici durante la transizione.



Diritti già acquisiti

## La buona notizia: non perdi quello che hai già

Uno dei timori più comuni è che la riforma possa cancellare i riconoscimenti già ottenuti. La risposta è chiara: **i tuoi diritti sono al sicuro.**

Cosa rimane valido

# I tuoi riconoscimenti sono protetti



## Verbale di invalidità civile

Il verbale che hai già ottenuto rimane valido. Non è necessario ripresentare domanda per confermarlo.



## Riconoscimento legge 104

Il riconoscimento di handicap (anche grave) ai sensi della legge 104 resta in piena validità, compresi tutti i benefici collegati.



## Indennità di accompagnamento

L'indennità di accompagnamento e le altre prestazioni economiche già erogate continuano senza interruzioni.

## Il principio guida della riforma

**"Prima si costruisce bene il nuovo sistema, poi si passa gradualmente, senza togliere tutele a chi già le ha."**

Questo è l'impegno che il legislatore ha assunto nei confronti di anziani e persone con disabilità già tutelate.

## Anche le revisioni già previste

Le eventuali **revisioni già programmate** dei verbali continuano a seguire le vecchie regole, senza cambiamenti improvvisi. Non ci saranno sorprese: tutto avverrà come previsto e come conosci già.

- ✔ Nessuna interruzione. Nessuna riduzione. I tuoi diritti restano al sicuro durante tutta la transizione.

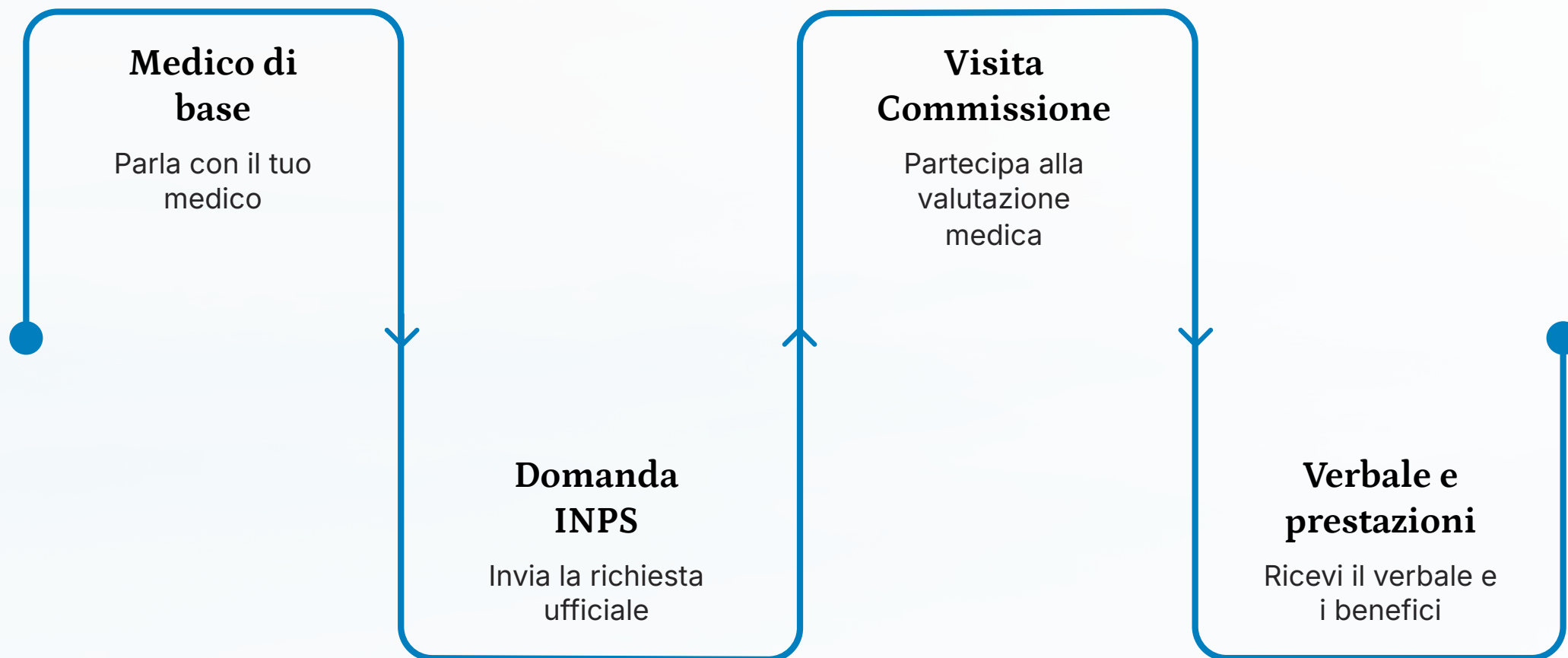
La procedura oggi

## Come fare domanda: i 4 passi fondamentali

Se sei un anziano over 70 — o un familiare o caregiver che lo assiste — e vuoi avviare una nuova domanda di invalidità civile o di riconoscimento della disabilità, ecco il percorso completo da seguire oggi.



# Il percorso in sintesi

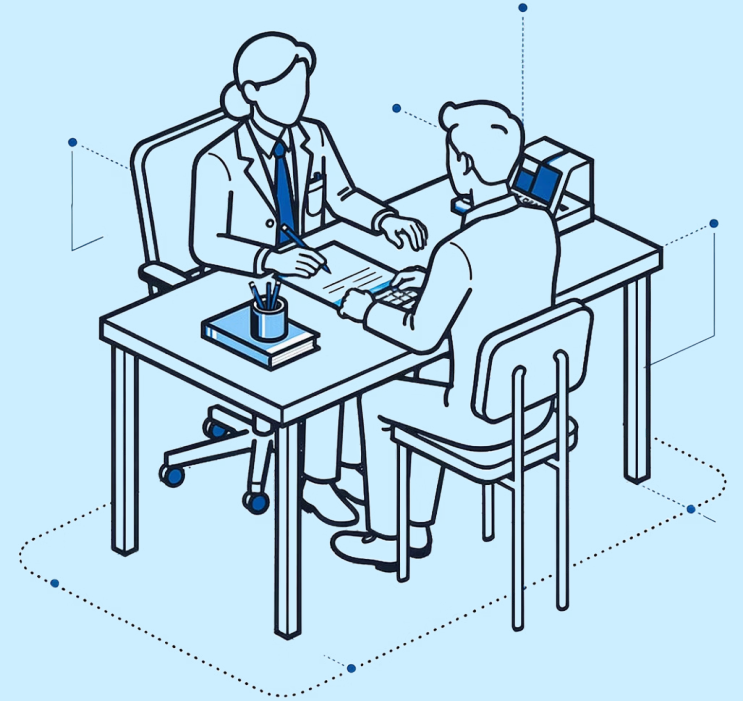


Ogni passo è collegato al successivo: non puoi saltarne nessuno. La buona notizia è che il percorso è consolidato e ben conosciuto dai medici di base e dai patronati, che possono aiutarti in ogni fase.

Passo 1 di 4

# Parlare con il medico di famiglia

Il primo passo è sempre una conversazione aperta con il tuo medico di base. È lui il punto di partenza di tutto il percorso.



## Passo 1 – Medico di base

# Cosa fare durante la visita

### → Descrivi le difficoltà quotidiane

Racconta al medico le fatiche concrete: camminare, lavarsi, vestirsi, cucinare, gestire la casa, ricordare le terapie, problemi di memoria. Più sei preciso, più sarà utile il certificato.

### → Fai il punto sulle malattie croniche

Porta tutta la documentazione sanitaria: cartella clinica, referti recenti, lettere di dimissione ospedaliera, elenco dei farmaci. Il medico ne ha bisogno per compilare correttamente il certificato.

### → Valutate insieme i requisiti

Il medico ti aiuta a capire se ci sono le condizioni per chiedere l'invalidità civile, il riconoscimento ai sensi della legge 104 o l'indennità di accompagnamento.

## Passo 1 – Il certificato medico

# Il certificato medico introduttivo

Se il medico ritiene che ci siano i requisiti, compila il **certificato medico introduttivo**: un documento fondamentale per avviare l'intero iter.

### Cosa contiene

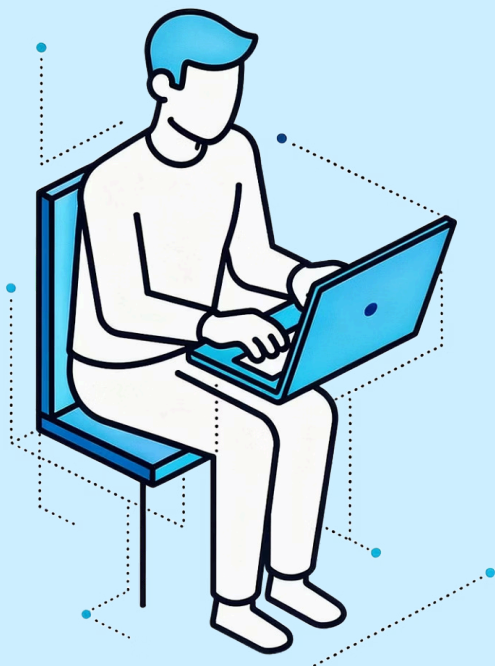
Descrive le patologie, la loro gravità e la situazione funzionale del paziente: quanto incidono sulla vita quotidiana e sull'autonomia.

### Come viene trasmesso

Viene inviato telematicamente all'INPS tramite il servizio online dedicato. Non devi preoccuparti tu: ci pensa il medico.

### Il numero di protocollo

Dopo l'invio, viene generato un **numero di protocollo**. Conservalo: ti servirà per presentare la domanda amministrativa nel passo successivo.



**Passo 2 di 4**

## **Presentare la domanda all'INPS**

Dopo che il medico ha inviato il certificato, bisogna presentare la domanda amministrativa all'INPS. Questo è il passaggio ufficiale con cui si avvia la pratica.

Passo 2 — Come presentare la domanda

## Due modi per inviare la domanda

### Online in autonomia

Se hai le credenziali digitali puoi presentare la domanda direttamente sul sito INPS. Sono accettati:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
- CIE (Carta d'Identità Elettronica)

### Tramite patronato (consigliato)

Se non hai dimestichezza con il computer o preferisci essere affiancato, rivolgiti a un **patronato** o altro intermediario autorizzato. È gratuito e ti assistono in tutto il percorso burocratico.

- ✓ Il patronato è la scelta consigliata per la maggior parte degli anziani e dei caregiver.

## Passo 2 – Cosa indicare nella domanda

# Cosa si richiede con la domanda

### **Invalidità civile**


Il riconoscimento di una percentuale di invalidità, che apre l'accesso a diverse prestazioni economiche e agevolazioni.

### **Legge 104**

Il riconoscimento dello stato di handicap (anche grave), che garantisce permessi lavorativi ai familiari e altre tutele specifiche.

### **Altre prestazioni**

Indennità di accompagnamento, assegno mensile, pensione di inabilità e altre prestazioni economiche collegate alla condizione di disabilità.

 **Attenzione:** la domanda deve essere abbinata al certificato medico entro i tempi previsti. Non aspettare troppo dopo che il medico ha inviato il certificato.

Passo 3 di 4

## La visita della Commissione medica

Ricevuta la domanda, l'INPS fissa una visita medico-legale. È il momento in cui la tua situazione viene valutata in modo ufficiale da professionisti sanitari.



## Passo 3 – Come funziona la visita

# Chi partecipa e cosa viene valutato



### La Commissione medica della ASL

La visita è condotta da una Commissione medica della ASL di riferimento, alla quale partecipa anche un medico dell'INPS come membro di diritto.



### Cosa valutano

I medici esaminano le patologie presenti, come queste incidono sull'autonomia nella vita quotidiana (spostamenti, cura di sé, attività domestiche), e possono richiedere referti, lettere di dimissione o altri esami.



### Casi particolari

Per alcune condizioni molto gravi (ad esempio malattie oncologiche in fase avanzata), la legge consente la valutazione solo sugli atti, senza necessità di presentarsi di persona. Per gli anziani in generale, si tiene ancora la visita tradizionale.

Prepararsi alla visita

# Come prepararsi al meglio

## Documenti sanitari

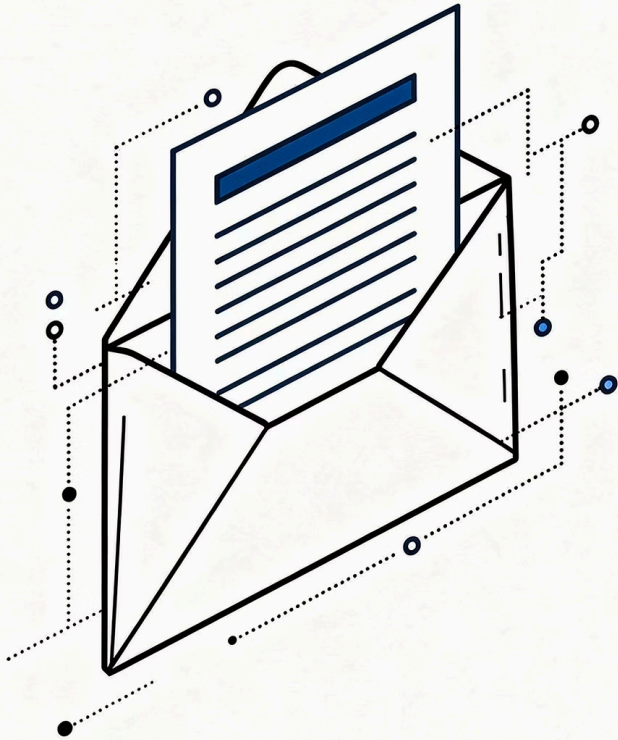
Porta tutta la documentazione medica disponibile: referti recenti, lettere di dimissione ospedaliera, cartella clinica, elenco completo dei farmaci assunti.

## Descrizione delle limitazioni

Prepara una lista delle attività che riesci a fare con difficoltà o che non riesci a fare affatto. Essere precisi aiuta la Commissione a capire la reale situazione.

## Accompagnamento

Puoi portare con te un familiare o il tuo medico di fiducia. La loro presenza può essere utile per integrare informazioni e supportarti durante la visita.



**Passo 4 di 4**

## **Il verbale e le prestazioni economiche**

Al termine della visita, la Commissione redige il verbale: il documento ufficiale che certifica il tuo stato di disabilità e determina a quali prestazioni hai diritto.

## Passo 4 — Il verbale

# Cosa contiene il verbale

### Percentuale di invalidità

La percentuale di invalidità civile riconosciuta, che determina l'accesso alle diverse prestazioni economiche previste dalla legge.

### Riconoscimento legge 104

L'eventuale riconoscimento dello stato di handicap, anche nella situazione di gravità (art. 3, comma 3), con tutti i diritti che ne derivano.

### Prestazioni economiche

Il verbale indica se spettano prestazioni come l'assegno mensile di assistenza, la pensione di inabilità o l'indennità di accompagnamento.

Dopo il verbale

# Come arrivano i pagamenti

## Validazione INPS

L'INPS valida il verbale redatto dalla Commissione e lo invia ufficialmente all'interessato per posta o tramite i canali digitali. Questo documento è la tua prova formale del riconoscimento.

## Avvio dei pagamenti

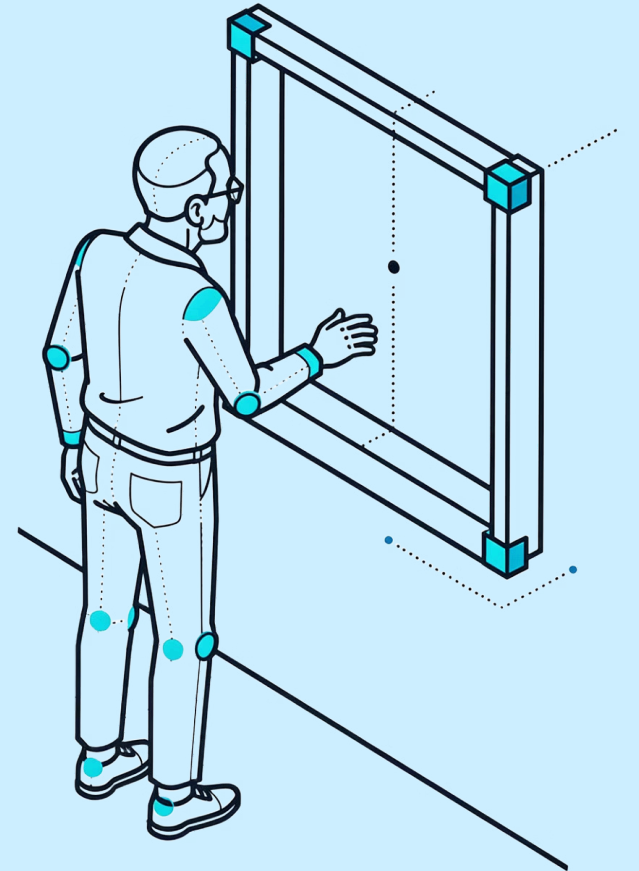
Se il verbale certifica che hai maturato i requisiti per prestazioni economiche, **l'INPS avvia automaticamente i pagamenti** delle somme dovute. Non devi fare una richiesta separata per ogni prestazione.

- ✔ I pagamenti partono dall'INPS in modo automatico, senza ulteriori richieste da parte tua.

Perché si è scelto di non cambiare subito

# La tutela speciale per gli anziani fragili

Una domanda legittima è: perché gli over 70 con malattie croniche non rientrano subito nel nuovo sistema? La risposta è una scelta consapevole e protettiva.



I rischi di un cambio troppo rapido

# Perché la cautela è una tutela



## Rischio ritardi

Un sistema nuovo, ancora in rodaggio, può generare ritardi imprevisti. Per un anziano fragile che ha bisogno di risposte rapide, questo sarebbe un problema serio.



## Difficoltà di comprensione

Nuove procedure, nuovi moduli, nuovi interlocutori: per chi non è avvezzo alla burocrazia digitale, ogni cambiamento può diventare una barriera.



## Uso degli strumenti digitali

Il nuovo sistema è fortemente digitalizzato. Non tutti gli anziani hanno dimestichezza con il computer, lo smartphone o le identità digitali come SPID.

La scelta del legislatore

# Il "percorso classico" resta per gli over 70

Mentre il nuovo sistema viene testato e progressivamente messo a punto su tutto il territorio nazionale, gli anziani over 70 fragili continuano a seguire il **percorso classico** che già conoscono:

1

## Medico di base

Visita e certificato medico introduttivo

2

## Domanda INPS

Online o tramite patronato

3

## Visita ASL

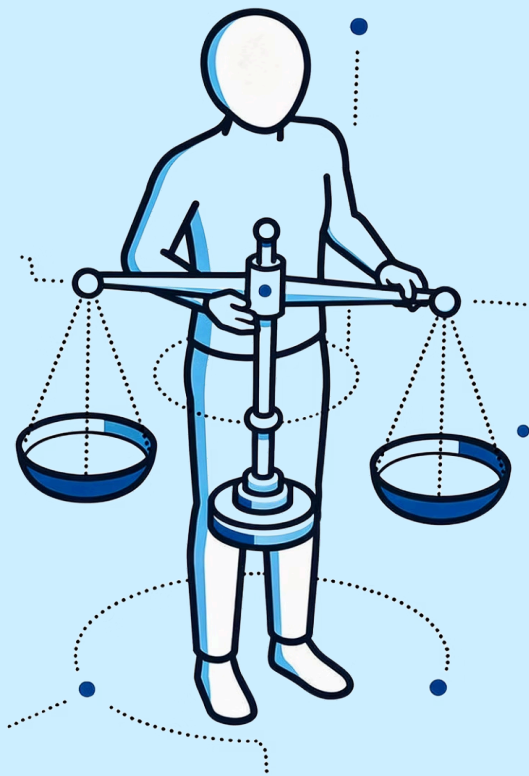
Commissione medica con INPS

4

## Verbale e prestazioni

Riconoscimento e pagamenti

 Questo percorso è valido **anche nelle province dove è già partita la sperimentazione** del nuovo sistema. Gli over 70 fragili sono esplicitamente esclusi dalla fase sperimentale.



Un principio fondamentale

# L'accomodamento ragionevole

Nella riforma è stato introdotto un principio importante, che vale per tutti — e in modo particolare per gli anziani: il principio di **accomodamento ragionevole**.

Cosa significa

# Le istituzioni devono adattarsi alle persone

Quando le regole "standard" non bastano a garantire davvero i diritti di una persona con disabilità, le istituzioni devono fare adattamenti ragionevoli per rimuovere gli ostacoli concreti.

Non è la persona che deve adattarsi alla burocrazia — è la burocrazia che deve adattarsi alla persona. Questo principio è vincolante: non è una gentilezza, è un diritto.

Esempi pratici di accomodamento

## Come si applica nella pratica

### **Accesso facilitato alle visite**

Se hai difficoltà a raggiungere gli ambulatori, puoi chiedere che la visita avvenga in un luogo più accessibile o, dove possibile, a domicilio.

### **Difficoltà di spostamento**

Le difficoltà motorie o logistiche devono essere tenute in conto nella programmazione delle visite: orari, luoghi, modalità di accesso.

### **Documenti modulate**

Le richieste di documentazione devono essere calibrate sulle reali possibilità della persona e della famiglia, senza gravare eccessivamente su chi già si trova in difficoltà.

## Il messaggio di fondo

### **Dietro ogni pratica c'è una persona.**

Le procedure devono adattarsi ai bisogni concreti, non il contrario.  
Se incontri ostacoli burocratici, hai il diritto di chiedere che vengano rimossi o adattati alla tua situazione.

## Come farlo valere

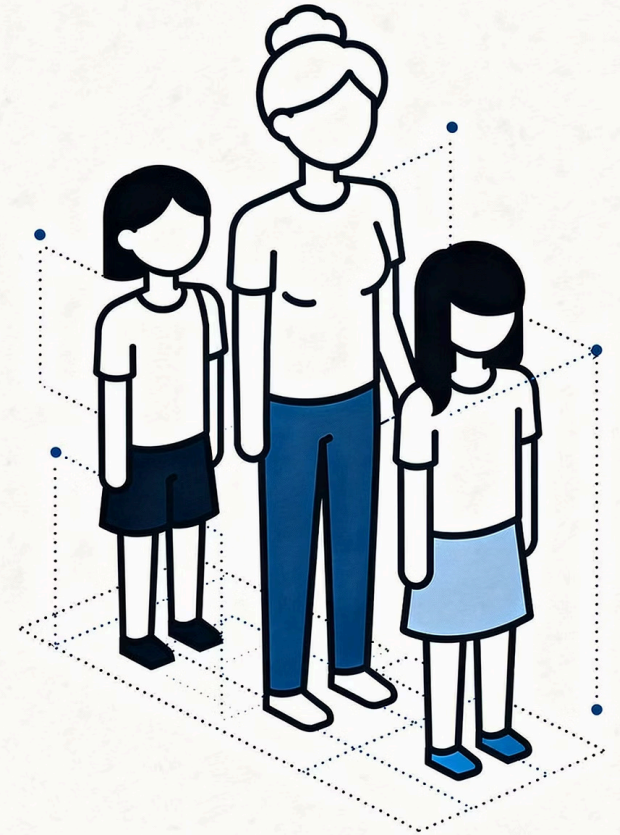
Se ti trovi in difficoltà durante il percorso, puoi:

- Segnarlo al patronato o al tuo medico di base
- Richiederlo esplicitamente agli uffici INPS o ASL
- Farti assistere da un'associazione di tutela dei diritti

Il ruolo della famiglia

# Familiari e caregiver: siete parte del percorso

La famiglia e i caregiver sono alleati fondamentali nel percorso di riconoscimento della disabilità. Il sistema è pensato anche per loro, non solo per la persona anziana.



Come possono aiutare i familiari

# Il supporto concreto che fa la differenza



## Raccogliere la documentazione

Aiutare a raccogliere e organizzare tutta la documentazione sanitaria: referti, lettere di dimissione, elenco farmaci, storia clinica. Un fascicolo ordinato accelera tutto il percorso.



## Accompagnare alle visite

Essere presenti durante la visita della Commissione è importante: il familiare può integrare informazioni, supportare la persona anziana e assicurarsi che tutto venga comunicato correttamente.



## Gestire le pratiche digitali

Se l'anziano non ha dimestichezza con il digitale, il familiare può aiutare a presentare la domanda online o accompagnarlo al patronato per farlo fare a professionisti.

**Il patronato: un alleato prezioso**

# Cosa può fare il patronato per te

Il patronato è un servizio gratuito, presente in tutta Italia, che offre assistenza professionale nelle pratiche con INPS, ASL e altri enti. Per anziani e caregiver è spesso la soluzione più pratica e sicura.

## **Presentazione della domanda**

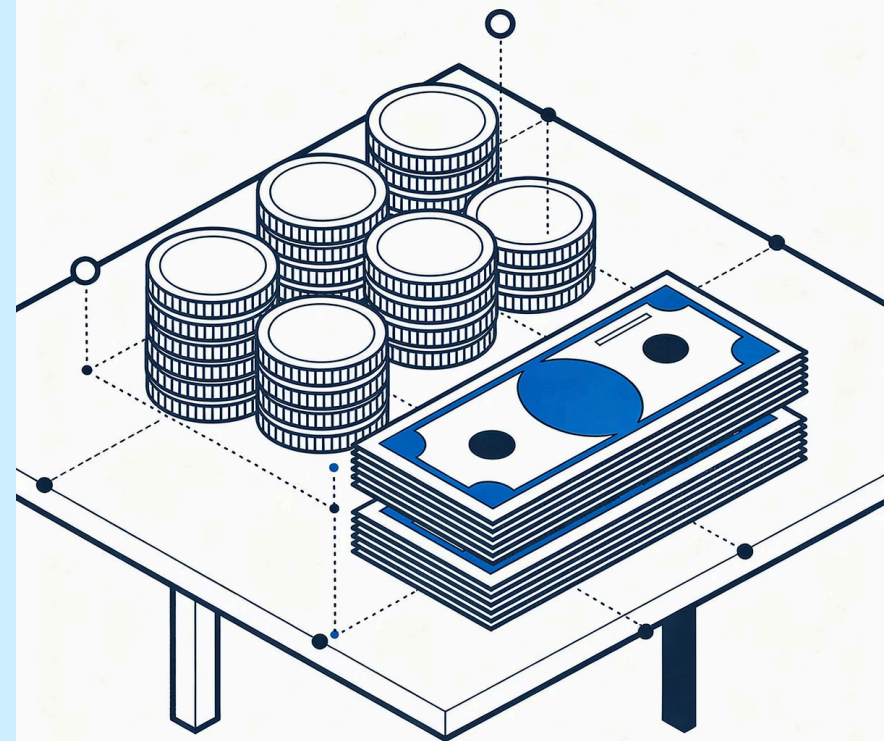
Si occupa di compilare e inviare la domanda all'INPS in modo corretto, evitando errori che potrebbero rallentare la pratica.

## **Monitoraggio della pratica**

Tiene traccia dell'avanzamento della domanda e ti informa sulle scadenze e sui passi successivi.

## **Supporto in caso di problemi**

Se ci sono intoppi o ricorsi, il patronato può assisterti nelle comunicazioni con gli enti e nella tutela dei tuoi diritti.



Le prestazioni economiche


## A cosa si ha diritto: le principali prestazioni

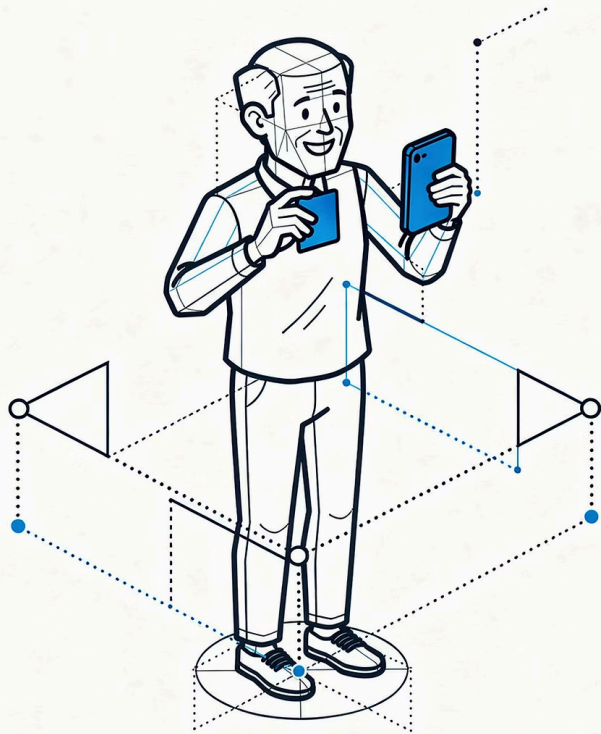
A seconda della percentuale di invalidità riconosciuta e delle condizioni specifiche, si può avere diritto a diverse prestazioni economiche. Ecco le principali.

Le prestazioni principali

## Invalidità civile: cosa spetta

Prestazione	Requisito principale	Ente erogatore
Assegno mensile di assistenza	Invalidità tra 74% e 99%	INPS
Pensione di inabilità	Invalidità totale 100%	INPS
Indennità di accompagnamento	Impossibilità a deambulare o a compiere autonomamente gli atti quotidiani	INPS
Agevolazioni legge 104	Riconoscimento di handicap (anche grave)	Vari enti
Esenzione ticket sanitario	Percentuale invalidità riconosciuta	ASL/Regione

 Le soglie e gli importi possono variare. Il patronato o il medico di base possono aiutarti a capire a cosa hai diritto nel tuo caso specifico.



La legge 104

## La legge 104: uno strumento fondamentale

La legge 104 del 1992 rimane uno degli strumenti di tutela più importanti per le persone con disabilità e le loro famiglie. Ecco cosa garantisce.

I benefici della legge 104

# Cosa offre la legge 104



## Permessi lavorativi per i familiari

I familiari che assistono una persona con handicap grave possono usufruire di 3 giorni di permesso retribuito al mese (o 2 ore al giorno).



## Agevolazioni fiscali e pratiche

Detrazioni fiscali per spese mediche e di assistenza, agevolazioni per l'acquisto di veicoli adattati, esenzione da alcune imposte.



## Contributi per adattamento casa

Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'adattamento dell'abitazione alle esigenze della persona con disabilità.

Invalidità grave

## La situazione di gravità (art. 3, comma 3)

### Cos'è

Il riconoscimento di handicap in **situazione di gravità** è il livello più alto previsto dalla legge 104. Si applica quando la disabilità è talmente importante da richiedere un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

### Cosa comporta in più

Rispetto al riconoscimento standard, la situazione di gravità garantisce:

- Permessi lavorativi estesi per i caregiver familiari
- Priorità nei servizi socio-assistenziali
- Accesso a progetti di vita indipendente
- Contributi aggiuntivi in alcuni Comuni e Regioni

L'indennità di accompagnamento

# L'indennità di accompagnamento: cos'è e chi ne ha diritto

L'indennità di accompagnamento è una delle prestazioni economiche più importanti per gli anziani non autosufficienti. Viene riconosciuta a chi non è in grado di deambulare senza assistenza continuativa o di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita.



## Indennità di accompagnamento

# Caratteristiche principali

### **Non dipende dal reddito**

A differenza di altre prestazioni, l'indennità di accompagnamento viene riconosciuta indipendentemente dal reddito familiare. Spetta a chi ha il requisito sanitario, a prescindere dalla situazione economica.

### **Non dipende dall'età**

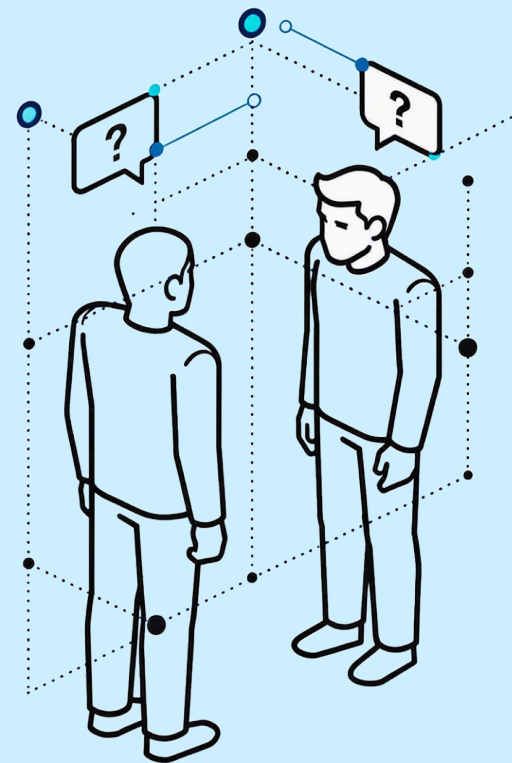
Può essere riconosciuta a qualsiasi età, anche ai bambini. Per gli anziani è spesso la prestazione più rilevante quando la non autosufficienza è grave.

### **È cumulabile**

Può essere percepita insieme ad altre prestazioni INPS, come la pensione di vecchiaia o di invalidità, senza che le une incidano sulle altre.

Domande frequenti

# Le domande più comuni di anziani e caregiver



FAQ – Domande frequenti

# Se cambio residenza perdo i diritti già riconosciuti?

## La risposta

**No.** I diritti già riconosciuti (verbale di invalidità, legge 104, indennità di accompagnamento) seguono la persona, non la residenza. Il trasferimento in un'altra provincia o regione non annulla le tutele già acquisite.

## Cosa fare in caso di trasferimento

È comunque opportuno comunicare il cambio di residenza all'INPS e alla nuova ASL di competenza, per aggiornare i dati e assicurarsi che i pagamenti vengano indirizzati correttamente. Il patronato può aiutarti in questo passaggio.

FAQ — Domande frequenti

## Devo ripresentare la domanda per la riforma?

- ✔ No. Se hai già un riconoscimento valido, non devi fare nulla. La riforma non richiede che chi ha già diritti acquisiti li richieda nuovamente. Tutto rimane valido fino alla naturale scadenza o revisione già programmata.

Le revisioni eventualmente previste dal verbale continuano a seguire le vecchie regole, senza cambiamenti nelle procedure o nei tempi già stabiliti. Riceverai normalmente la convocazione per la visita di revisione come sempre.

## FAQ – Domande frequenti

# Cosa succede se la domanda viene respinta?

### → Ricorso amministrativo

Se non sei d'accordo con la decisione della Commissione, puoi presentare ricorso all'INPS entro i termini previsti. Il patronato può aiutarti a preparare la documentazione necessaria.

### → Ricorso giudiziario

Se il ricorso amministrativo non ha esito positivo, è possibile ricorrere al Giudice del Lavoro. Anche in questo caso, il supporto di un patronato o di un avvocato specializzato è consigliato.

### → Nuova domanda

Se le condizioni di salute sono peggiorate o cambiate dopo il rigetto, è sempre possibile presentare una nuova domanda con documentazione sanitaria aggiornata.

FAQ – Domande frequenti

## Si può chiedere la visita domiciliare?

### Quando è possibile

La visita domiciliare può essere richiesta quando le condizioni di salute dell'anziano rendono impossibile o molto difficoltoso recarsi in ambulatorio. Deve essere documentata con una certificazione del medico di base che attesti l'impossibilità a spostarsi.

### Come richiederla

La richiesta di visita domiciliare si presenta contestualmente alla domanda o in seguito, allegando la documentazione medica del medico di base. L'accomodamento ragionevole sostiene questo tipo di richiesta: la difficoltà di spostamento deve essere tenuta in conto dalla Commissione.

Gli strumenti digitali

# SPID, CIE e digitale: non devi farcela da solo

Il nuovo sistema punta molto sul digitale, ma questo non deve diventare un ostacolo per chi non è pratico con la tecnologia. Ci sono soluzioni pratiche per tutti.



Le opzioni per chi non è digitalizzato

# Alternative al digitale per anziani e famiglie



## Il patronato

La soluzione più semplice: vai al patronato con i tuoi documenti e loro fanno tutto per te. È gratuito e presente in quasi tutti i Comuni italiani.



## Delega a un familiare

Un familiare può operare per conto tuo, con una delega scritta. Può presentare la domanda online usando le proprie credenziali digitali per conto dell'anziano.



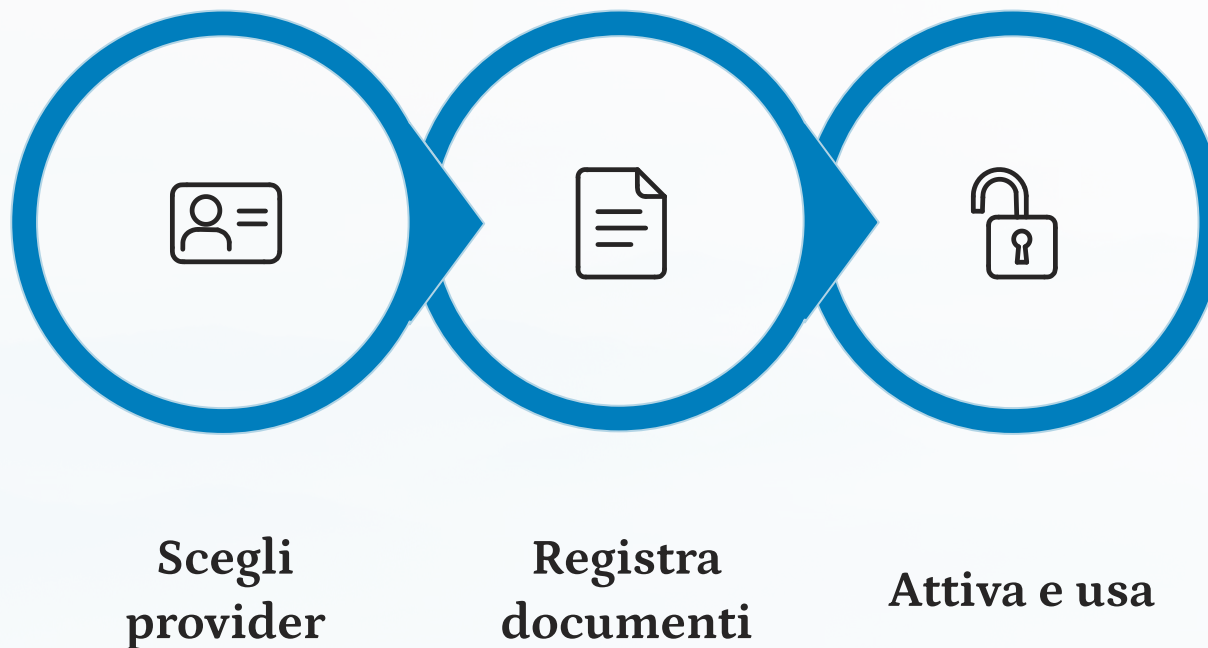
## CAF e sportelli comunali

I Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e gli sportelli sociali dei Comuni offrono spesso supporto anche per le pratiche INPS, specialmente per gli anziani.

SPID: cos'è e come si ottiene

# Lo SPID: identità digitale semplificata

Lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è la chiave di accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione, incluso il sito INPS. Se vuoi gestire autonomamente le pratiche online, ecco come ottenerlo.

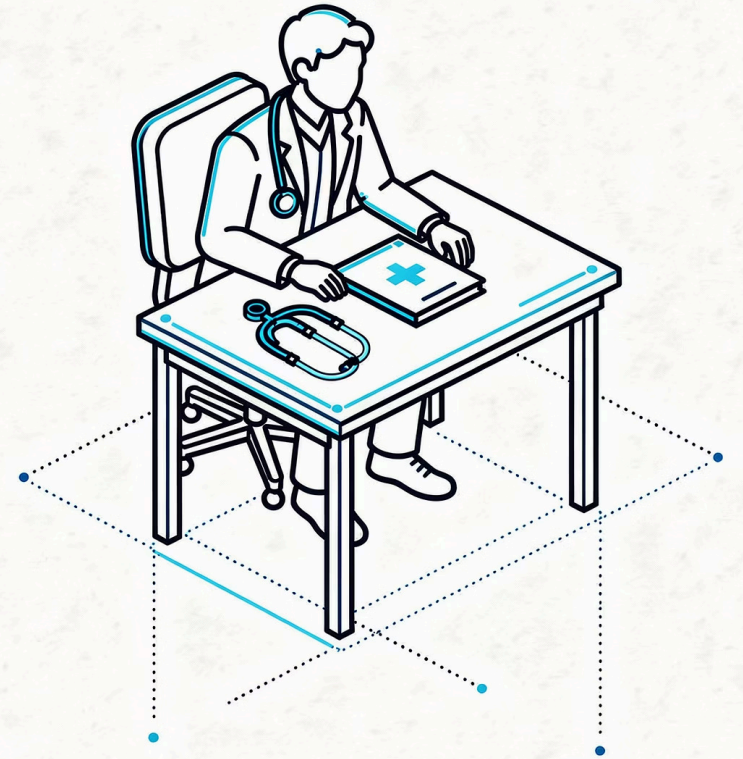


**i** Per gli anziani, l'attivazione assistita dello SPID è disponibile presso molti uffici postali, CAF e sportelli comunali. Non è necessario farcela da soli.

Il medico di base: il tuo alleato

# Il medico di base: molto più di un punto di partenza

Il medico di famiglia è il protagonista silenzioso di tutto il percorso. Non è solo chi compila il certificato iniziale: è il tuo punto di riferimento durante tutto l'iter.



Il ruolo del medico di base

# Cosa può fare il tuo medico per te



## Valutare i requisiti

Il medico conosce la tua storia clinica e può aiutarti a capire se hai i requisiti per una domanda di invalidità, legge 104 o accompagnamento. È il primo a cui rivolgerti per capire se vale la pena procedere.



## Compilare il certificato introduttivo

Il certificato medico introduttivo che compila il medico è fondamentale: deve essere preciso, completo e descrivere bene sia le patologie che le loro conseguenze sulla vita quotidiana. Non esitare a fornirgli tutte le informazioni utili.



## Supportare nel percorso

Può fornire ulteriore documentazione sanitaria aggiornata, redigere relazioni integrative, e supportarti — anche tramite lettera — in caso di ricorso o di richiesta di accomodamento ragionevole.



Un focus sui caregiver

## Chi si prende cura di chi si prende cura

I caregiver familiari svolgono un lavoro prezioso e spesso invisibile. La legge riconosce il loro ruolo e offre alcune tutele specifiche, anche se ancora insufficienti rispetto all'impegno richiesto.

Tutele per i caregiver

## Cosa prevede la legge per i caregiver

### **Permessi lavorativi (legge 104)**

3 giorni di permesso retribuito al mese (o 2 ore al giorno) per assistere un familiare con handicap grave. Spettano al coniuge, ai genitori, ai figli e ai fratelli.

### **Congedo straordinario**

Fino a 2 anni di congedo retribuito (al 100% dello stipendio, entro un tetto massimo) per assistere un familiare con disabilità grave. Utilizzabile in modo continuativo o frazionato.

### **Detrazioni fiscali**

Le spese per assistenza personale, badanti e servizi di cura possono essere detratte nella dichiarazione dei redditi. Conserva tutte le ricevute e i contratti.

Dove trovare aiuto

# Le risorse a cui puoi rivolgerti



## Patronati

Assistenza gratuita e professionale per tutte le pratiche INPS e ASL. Presenti su tutto il territorio nazionale, sono il primo punto di riferimento per anziani e famiglie.



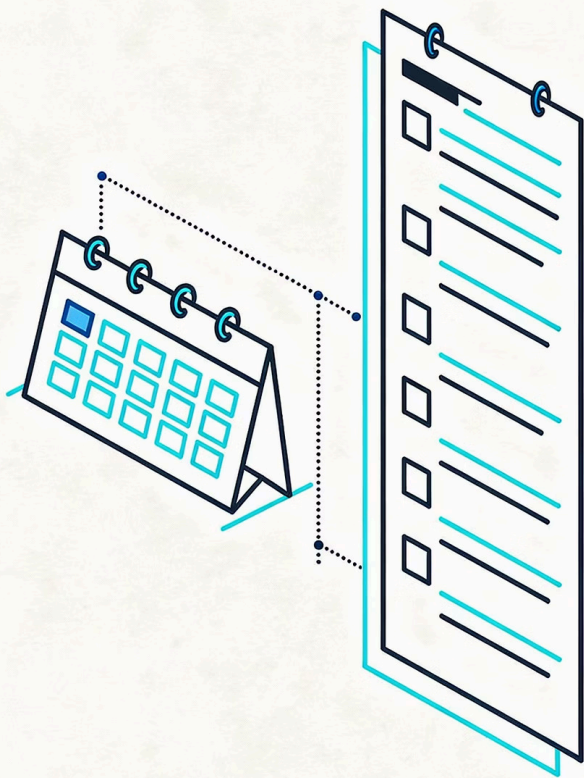
## Servizi sociali comunali

L'assistente sociale del tuo Comune può aiutarti a capire a quali servizi hai diritto, coordinare l'assistenza domiciliare e supportarti nella rete di cura locale.



## Associazioni di tutela

Le associazioni per i diritti delle persone con disabilità (come ANMIC, UIC, ENS, ANFFAS e altre) offrono orientamento, consulenza e supporto legale in caso di contestazioni o ricorsi.



Riepilogo finale

## **In sintesi: cosa devi ricordare oggi**

Hai letto tutta la guida — o vuoi subito i punti essenziali? Ecco tutto quello che conta, in un unico colpo d'occhio.

## I punti chiave

# Le 5 cose fondamentali da ricordare

**1** **Le vecchie regole continuano a valere per te**  
Se hai più di 70 anni, una o più malattie croniche e stai perdendo autonomia, continui a seguire le procedure tradizionali per invalidità, legge 104 e accompagnamento.

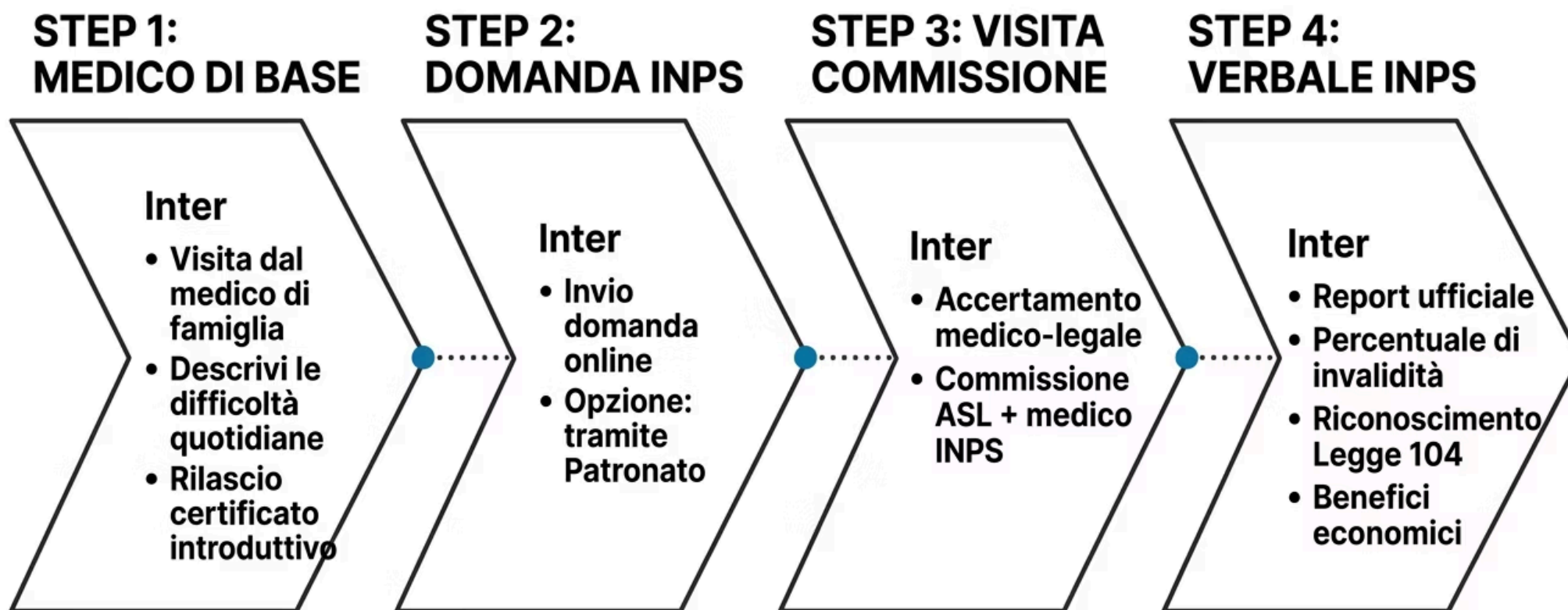
**2** **I diritti già riconosciuti non si perdono**  
La riforma non cancella nessun riconoscimento già ottenuto. Verbali, agevolazioni e prestazioni economiche restano pienamente validi durante tutta la transizione.

**3** **Il percorso è in 4 passi**  
Medico di base → Domanda INPS → Visita della Commissione → Verbale e prestazioni. Un percorso chiaro, con tappe ben definite.

**4** **Anche nelle zone di sperimentazione non cambia nulla**  
Anche se in alcune province è partita la sperimentazione del nuovo sistema, per gli over 70 fragili il percorso classico resta invariato.

**5** **Puoi sempre chiedere aiuto**  
Patronati, familiari, caregiver e il principio di accomodamento ragionevole sono risorse concrete a tua disposizione per superare ogni ostacolo pratico.

# Riepilogo visivo del percorso per gli over 70



Ogni fase del percorso è gestita da professionisti: medico di base, INPS, Commissione ASL. Il patronato può accompagnarti in ogni passaggio, dalla prima visita fino al ricevimento del verbale.

# I tuoi diritti sono al sicuro

La riforma del sistema di accertamento della disabilità è un cambiamento importante per l'Italia, ma è costruita per non lasciare indietro nessuno — e in particolare gli anziani fragili.

## Hai dubbi?

Rivolgiti al tuo medico di base o al patronato più vicino. Sono lì per aiutarti.

## Hai già un riconoscimento?

Conservalo: è valido e protetto. Non devi fare nulla finché non ti viene comunicato diversamente.

## Vuoi fare una nuova domanda?

Inizia dal medico di base: è il primo passo di un percorso chiaro e ben definito.

✔ Ricorda: **dietro ogni pratica c'è una persona**. Le procedure devono adattarsi ai tuoi bisogni, non il contrario. Hai il diritto di essere accompagnato, supportato e tutelato in ogni fase.

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 - 0971340936 email: [segreteria@studiolegalesassano.it](mailto:segreteria@studiolegalesassano.it) sito: [www.studiolegalesassano.it](http://www.studiolegalesassano.it)